

Il progetto di un moderno servizio di collegamento nell'area dello Stretto è stato al centro di un incontro fra studiosi e rappresentanti di settore

La metropolitana del mare

Arena (Atam): «Ognuno faccia la sua parte per dare soluzione a un bisogno primario»

«Il problema fondamentale dell'Area dello Stretto interessa soprattutto i trasportatori», lo diceva l'onorevole Nello Vincelli, nel lontano 1982 e, a distanza di anni, il tema della viabilità sul mare sembra essere ancora sulla cresta dell'onda e, per molti aspetti, ancora nota dolente. A parlarne, ieri mattina, in una conferenza stampa al salone dei Lampadari di Palazzo S. Giorgio, Enzo Vitale, presidente della Fondazione Mediterranea, Domenico Gattuso, ordinario di Trasporti all'Università Mediterranea, e Giuseppe Verniglio, ordinario di Diritto della navigazione all'Università di Messina, protagonisti di uno scritto a più mani, dal titolo «La metropolitana del mare».

Ad introdurre è Enzo Vitale, autore della prefazione del fascicolo, che ripercorre quella che è la storia della ormai famosa «Area integrata dello Stretto», tracciandone i punti salienti. La sintesi

di Vitale parte dal 1° novembre 1989, anno dell'inaugurazione ufficiale del servizio di trasporto sullo Stretto: la coppia di navi traghetto a pale della lunghezza di 50 metri, «Scilla» e «Cariddi», gli antenati degli odierni mezzi di trasporto che collegano, ogni giorno, le due sponde di Reggio Calabria e Messina.

E da quella data, si snoda il racconto che fa da prefazione al volume: una breve parentesi che spazia dal «ferribotto», attraversando gli eventi del sisma del 1908, delle due guerre mondiali, soffermandosi sul cosiddetto «Progetto 80», in cui si mette in luce l'importanza per l'Italia di «un efficace collegamento isola/continente che possa concretizzare una integrazione socio-economica dei territori», fino ad arrivare agli anni '80 e '90, caratterizzati da un preoccupante silenzio sul tema dell'Area dello Stretto, e ai giorni nostri. «La Fondazione Medi-



Enzo Vitale (al centro) durante il suo intervento

terranea», dichiara Vitale, ha ripreso le carte del Progetto 80, cercando di adattare quelle idee ai tempi odierni. L'obiettivo è di dare vita al progetto di un servizio di metropolitana marittima, stilato dal professore Gattuso, e che è già stato presentato in due precedenti convegni.

Ed è proprio Domenico Gattuso a spiegare le linee guida del progetto: «la fina-

lità principale è di ricucire le due sponde, unendo i tre nuclei urbani di Messina, Reggio Calabria e Villa San Giovanni che, per vicinanza, cultura, rapporti economici, costituiscono una città metropolitana di circa 430mila abitanti, in una posizione centrale all'interno del Mediterraneo».

Il professore Gattuso batte quindi l'accento sul ruolo prezioso che l'Area dello

Stretto potrebbe avere nei circuiti economici, turistici, sociali e dei riflessi positivi che ricadrebbero inevitabilmente nei relativi territori. «Per realizzare ciò - puntualizza il relatore - occorre configurare un'offerta di trasporto di qualità e congrua alla domanda».

E le spiegazioni non tardano ad arrivare, toccando argomenti come il biglietto unico, i flussi di traffico, la gestione di servizi, le linee di collegamento.

A chiudere la conferenza stampa, gli interventi di Giuseppe Vermiglio, con una parentesi sull'aspetto giuridico che interessa il possibile modello di metropolitana del mare, e di Demetrio Arena, amministratore unico dell'Atam, che, dopo aver parlato dell'idea di creare un consorzio, di elaborare un cartello/tarifario e della necessità di razionalizzare le risorse, pone l'attenzione sul rapporto con le istituzioni, con la Regione Calabria, in primo luogo, in dovere di assumersi una precisa responsabilità di fronte a questioni di questo genere: «ognuno deve fare la sua parte, punto di partenza imprescindibile per la soluzione di un bisogno primario».

Federica Bellè

PRIMA SCELTA

per oggi

L'ora della danza Al comune

OGGI alle ore 11.00 nel salone dei Lampadari di Palazzo S. Giorgio si svolgerà la conferenza stampa di presentazione della manifestazione: «Reggio apre le danze». Anche quest'anno l'iniziativa vedrà protagoniste le scuole di danza reggine.

Fondi musicali In mostra

OGGI alle ore 17.30, verrà effettuata l'apertura straordinaria dell'ufficio della Sovrintendenza archivistica, che ospiterà l'evento: «I fondi musicali calabresi», un'esposizione di spartiti e documenti appartenenti al fondo musicale Creazzo.

I sindacati di categoria parteciperanno compatti allo sciopero nazionale di oggi

Trasporti, riparte la «vertenza Calabria»

SONO pochi e usurati. Per non parlare dei ritardi e dei tempi di percorrenza che ricordano la preistoria. Sono i trasporti calabresi che, per fare un esempio, impiegano più di un'ora per coprire una distanza di pochi chilometri.

protesta. È Bruno Malgeri, numero uno della Filt-Cgil, a prendere la parola per focalizzare la «questione calabrese» che, secondo lui, non fa che isolare ancora di più la Calabria.

Sta-
to".
«R a m i
scabi
che non fanno che isolare anco-

